



Originale

PROVINCIA DI TORINO

CITTÀ DI SUSÀ

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE N.24

OGGETTO:

Consolidamento del mercato settimanale del martedì in Piazza della Repubblica ai sensi della D.G.R. n. 32 -2642 del 2.04.2001 e s. m. e i.. Approvazione di Elaborati.

L'anno duemilasedici addì ventuno del mese di giugno alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Gruppo consiliare	Presente
1. PLANO Sandro - Sindaco	"Susa"	Sì
2. FONZO Antonia - Assessore	"Susa"	Sì
3. LIUZZO Erika - Assessore	"Susa"	Sì
4. FONTANA Denis - Assessore	"Susa"	Sì
5. BELTRAME Luigi - Vice Sindaco	"Susa"	Sì
6. SOTTEMANO Walter - Consigliere	"Susa"	Giust.
7. SIBILLE Maicol - Consigliere	"Susa"	Sì
8. DE FAVERI Cinzia - Consigliere	"Susa"	Sì
9. PERDONCIN Roberto - Consigliere	"Susa"	Sì
10. AMPRINO Gemma - Consigliere	"Nuova Susa"	Sì
11. PELISSERO Giuliano - Consigliere	"Nuova Susa"	Sì
12. BACCARINI Giovanni - Consigliere	"Nuova Susa"	Sì
13. PANARO Salvatore - Consigliere	"Nuova Susa"	Sì

Totale Presenti: 12

Totale Assenti: 1

Assume la presidenza il Signor PLANO Sandro.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale CARCIONE Dr.ssa Marietta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'ampia e dettagliata relazione dell'Assessore **Erika LIUZZO**.

Preso atto che alle ore 21.05 si assenta dall'aula il Consigliere comunale **Salvatore PANARO**, portando il numero dei presenti ad 11.

Preso atto che alle ore 21.07 rientra in aula il Consigliere comunale **Salvatore PANARO**, portando il numero dei presenti ad 12.

Richiamate:

- la Deliberazione di C.C. n. 19 del 23 aprile 2004 avente ad oggetto: "Reistituzione del mercato settimanale e criteri per l'eventuale spostamento temporaneo in Piazza della Repubblica in occasione dei lavori di riqualificazione di Piazza Savoia";
- l'Ordinanza del Responsabile del Servizio Commercio n. 62 del 19.11.2004 per lo spostamento temporaneo del mercato settimanale del martedì per tutta la durata dei lavori di riqualificazione di Piazza Savoia;

Ricordato che lo spostamento del mercato settimanale in Piazza della Repubblica, tradizionalmente dislocato nel Centro Storico, doveva avere carattere provvisorio e temporaneo finalizzato alla realizzazione dei lavori di riqualificazione di Piazza Savoia;

Dato atto che in occasione del rifacimento della Piazza sono stati rinvenuti reperti archeologici di una certa rilevanza (resti di un tempio romano) che hanno prolungato i lavori e determinato di fatto un recupero parziale della Piazza medesima;

Dato atto che il Comune, al fine di verificare l'ipotesi di rientro del mercato nel Centro Storico, aveva affidato nell'anno 2010 l'Analisi di Fattibilità alla Società di Consulenza Catcom di Torino.

Il progetto di rientro del mercato nel Centro Storico ha evidenziato alcuni insuperabili elementi di criticità rispetto alla situazione originaria:

- *le modificazioni logistiche intervenute nell'area originaria a causa degli interventi di riqualificazione di vie e piazze (es. Piazza IV Novembre, Piazza Savoia per il rinvenimento di reperti archeologici);*
- *la necessità di garantire il rispetto delle norme di sicurezza, viabilità, prevenzione incendi, igiene e sanità divenute via via di maggior dettaglio e cogenti;*
- *le nuove esigenze degli operatori mercatali, in termini di ampliamento delle dimensioni del posteggio, connesse al miglioramento della propria impresa in termini di competitività ed efficienza.*

Il lavoro si è concluso con una Relazione e una ipotesi di cartografia presentate alle Organizzazioni di Categoria e oggetto di presa d'atto da parte del Comune con la deliberazione di G.C. n. 34 del 14.05.2013, determinando di fatto un'impossibilità tecnica di rientro del mercato nel Centro Storico;

Precisato ora che questa Amministrazione comunale, nell'ambito del suo programma politico amministrativo, ritiene necessario provvedere al più presto al consolidamento del mercato del martedì in Piazza della Repubblica, ponendo fine alla precarietà della sistemazione per gli operatori, sottolineando come il mercato sia un punto di forza del sistema distributivo comunale e una risorsa irrinunciabile per l'economia della città. Risulta competitivo, in termini di dimensioni e di articolazione dell'offerta ed è frequentato, soprattutto d'estate, anche dai turisti francesi.

Il consolidamento del mercato in Piazza della Repubblica è un intervento di regolarizzazione che non comporta significative modificazioni al contesto socio economico della Città né alle abitudini del consumatore, essendo ivi presente dall'anno 2004.

Ricordato che le operazioni di consolidamento devono seguire le norme regionali di cui alla D.C.R. n. 626-3799 del 1.03.2000 e alla D.G.R. n. 32-2642 del 2.04.2001 e sono condizionate dalla preliminare verifica del rispetto delle disposizioni relative alla sicurezza, prevenzione incendi, viabilità ed igienico sanitarie;

Precisato che, a tal fine, è stato affidato nel corso dell'anno 2015 un incarico ad un professionista per la redazione di un nuovo Progetto di riorganizzazione del mercato in Piazza della Repubblica conforme alla normativa vigente e in particolare alle disposizioni di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei VVFF del Soccorso Pubblico e della Difesa Sociale - n. 3794 del 12.03.2014 "*Indicazioni tecniche di Prevenzione Incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi*" e all'Ordinanza del Ministero della Salute del 03.04.2002 "*Indicazioni operative per il commercio di prodotti alimentari sulle aree pubbliche*";

Specificato che negli scorsi mesi gli Uffici comunali competenti (l'Ufficio commercio, il Comando di Polizia Municipale e Ufficio Tecnico) hanno iniziato un percorso partecipato con le Associazioni di Categoria e i rappresentanti del mercato, costituendo un gruppo di lavoro per addivenire ad un progetto di riorganizzazione del mercato il più possibile condiviso;

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 36 del 03.05.2016 avente ad oggetto: "Progetto di consolidamento del mercato settimanale del martedì in Piazza della Repubblica. Approvazione Elaborati" con la quale sono stati approvati la Planimetria e la Relazione redatte dal professionista incaricato e trasmessi al Comune con nota del 03.05.2016, prot. n. 5263;

Dato atto che nella medesima deliberazione è stata approvata altresì la Relazione tecnico-descrittiva redatta dall'Ufficio Commercio in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico comunale;

Considerato che hanno espresso parere favorevole sugli elaborati di cui sopra l'ASL TO3 Struttura Complessa di Igiene Alimenti e Nutrizione (nota pervenuta in data 19.05.2016, prot. n. 5810), Servizio Igiene e Sanità Pubblica (nota pervenuta in data 12.05.2016, prot n. 5724), Servizio Epidemio-Sorveglianza Veterinaria (nota pervenuta in data 16.06.2016, prot n. 6809);

Precisato che i medesimi elaborati (Planimetria, Relazione redatte dal professionista e la Relazione tecnico-descrittiva degli uffici) devono essere ora approvati in via definitiva dal Consiglio comunale al fine di consentire agli uffici gli ulteriori adempimenti amministrativi necessari alla realizzazione del progetto;

Visti ora gli elaborati definitivi allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e ritenuto di doverli approvare:

1. Planimetria e Relazione redatte dal professionista incaricato di conformità del progetto alla normativa di sicurezza, igienico sanitaria e di prevenzione incendi;
2. Relazione tecnico-descrittiva redatta dall'Ufficio Commercio in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico di conformità del progetto alla D.C.R. n. 626-3799 del 1.03.2000 e alla D.G.R. n. 32-2642 del 2.04.2001 contenente anche i Criteri per la scelta del posteggio da parte dei concessionari;

Specificato che i contenuti degli elaborati suddetti sono stati condivisi con le Associazioni di categoria e i rappresentanti del mercato presenti alle riunioni tenute presso l'ufficio commercio;

Dato atto che si è provveduto, a conclusione delle riunioni, a trasmettere il testo definitivo della Relazione tecnico-descrittiva redatta dall'Ufficio Commercio in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico a tutte le Associazioni di categoria (nota del 8.06.2016) al fine di consentire ulteriori osservazioni;

Visti gli allegati pareri favorevoli in relazione alla regolarità tecnica, ex art. 49 del TUEL 267/2000;

Dato atto che trattasi di atto di Competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del Dlgs 267/2000;

Si apre la discussione sull'argomento (ai sensi del vigente regolamento del Consiglio comunale, la documentazione integrale degli interventi viene effettuata tramite opportuni mezzi di riproduzione informatica; la registrazione integrale degli interventi dei consiglieri è conservata su file audio presso la segreteria comunale).

La registrazione audio/video della seduta viene resa disponibile sul sito comunale www.cittadisusa.it, alla voce Consiglio Comunale on-line.

BACCARINI Giovanni “Faccio per ora qualche osservazione, qualche domanda; ho seguito in parte questa vicenda fin quando siamo stati in Giunta Amprino e volevo chiedere approviamo gli elaborati, planimetria e relazione del professionista che va sotto il nome di area mercatale, e pensavo che quest'ultimo fosse appunto una specie di manualetto da dare agli operatori; di fatto invece è tutta questa la relazione, o esiste una relazione a sé stante più corposa, più definita, perché non l'ho trovata negli atti. Mi riferivo alla relazione che immagino corrisponda al vademecum per gli operatori dello studio architetto Alessandra Brezzo; ci ha presentato l'aspetto formale e vorrei capire se si esaurisce tutto qui o se c'è altro da esaminare riguardo questo.

Va sotto il nome di area mercato di Susa vademecum per operatori la relazione, non so se esistono relazioni dei vigili del fuoco, delle cose che supportano questo oppure è stato demandato al professionista la responsabilità totale di definire quelli che sono i piani di sicurezza? Io ho in mente che nelle aree mercatali che sono zone di affollamento, dove per la situazione un po' economica e sociale che si sta creando aumentano un po' i problema dell'accattonaggio aggressivo, dei borseggi, di tutte queste cose, alcuni piani di messa in sicurezza delle aree mercatali prevedono anche un maggior utilizzo di telecamere e di sistemi che rendano sicuri l'area mercatale per tutto il tempo che viene utilizzata e anche oltre, non solo considerando il problema delle bombole del gas ma anche altri aspetti. Quindi è tutto qui?

Leggo che viene fatto riferimento alla vicinanza dell'ospedale e non vorrei che passasse il messaggio che se qualcuno ha un infarto o si ustiona al mercato bisogna che qualcuno corra in ospedale perché è solo a cento metri. Precisiamo ai cittadini che la procedura è comunque quella di chiamare il 118 perché nessun medico, infermiere o personale comunque sanitario può uscire dall'ospedale se non in questa forma ben definita. Un altro problema su cui volevo chiedere prima di esprimere poi alcune osservazioni più di ordine politico su tutta la questione, vorrei mi fosse chiarito il punto, nella relazione tecnica, dove si cita: “Le dimensioni dei posteggi, capitoletto delle disposizioni generali per l'assegnazione dei posteggi, le dimensioni dei posteggi rimangono quelle previste nella concessione di posteggio provvisoria in piazza della Repubblica, (già oggetto di aggiornamento in sede di trasferimento nell'anno 2004). Ora dato che uno dei problemi quando abbiamo studiato l'ipotesi del rientro del mercato nel centro storico, era proprio legata al fatto che c'erano ormai degli operatori del mercato che occupavano degli spazi maggiori rispetto a quello che occupavano prima. La mia richiesta di precisazione è sapere che cosa vuol dire questa frase a pagina 6 della relazione tecnica degli uffici: “Le dimensioni dei posteggi rimangono quelle previste nella concessione di posteggio provvisoria in piazza della Repubblica già oggetto di aggiornamento in sede di trasferimento nell'anno 2004”; uno dei problemi del mancato rientro era proprio le maggiori dimensioni dei posteggi per le singole attività commerciali, i singoli banchi, che andando la si erano in qualche modo allargati; questo poteva essere avvenuto nel tempo, tipo uno degli operatori del mercato acquista un mezzo più grande o chiede al Comune un metro in più che gli viene concesso perché spazio in quel periodo ce n'era. La via richiesta è di capire se proprio nel 2004 si era dato una approvazione di trasferire alcuni operatori, aumentandone automaticamente le dimensioni, cosa possibilissima. Un'altra domanda è capire se questo tipo di concessione ha avuto come corrispettivo il pagamento di un plateatico adeguato all'aumento del suolo concesso.”

PANARO Salvatore “Sull’onda dell’esperienza che mi ero fatto quando eravamo in Giunta, ricordo nelle riunioni che ogni qual volta si presentava questo problema per il trasferimento del mercato era necessaria la relazione richiesta dei vigili del fuoco che pensavo questa sera di trovare agli atti e che illustrasse nei dettagli, così come la legge prevede, quello che è il “modus operandi” dell’area mercatale di Piazza della Repubblica. Vorrei capire se era necessaria, se non è più necessaria, se sono cambiate le norme. Vorrei sapere il tecnico di fiducia al quale credo sia stato dato un incarico fiduciario, quanto ci è costato.”

LIUZZO Erika “Per quanto riguarda la questione delle dimensioni, noi in questa fase non abbiamo modificato assolutamente nulla di quelle che erano le dimensioni delle piazzole originarie. Francamente ignoro se nel 2004 questa sia un’operazione che sia stata fatta nel passaggio da qui a lì, anche perché sarebbe già emersa nel 2010 quando è stato affidato l’altro progetto e se fosse stato contestabile, nel senso che era un’operazione non fattibile, sarebbe stato possibile tornare indietro. Allo stato attuale le uniche modifiche di dimensione leggermente fatte, riguardano esclusivamente i produttori ma per una questione di ottimizzazione di necessità legata agli ombrelloni per ombreggiare i banchi per cui necessitano di uno spazio che molto spesso, come erano costretti, impediva questo tipo di operazione e per ottimizzare. E’ stato necessario comunque rivisitare la collocazione di produttori per eliminare quell’interferenza con il dehor del Bar del Peso che creava non pochi problemi anche nel montaggio e smontaggio del mercato perché i banchi arrivavano proprio prospicienti e quindi nella zona nel periodo stagionale, e questo era un problema sia per gli operatori che per i fruitori del bar e quindi si è cercato, mantenendo ovviamente la stessa lunghezza, di mandare ad ottimizzare e anche nella attuale ricollocazione, cioè nella scelta che i produttori hanno già esternato faranno a prescindere dalla loro graduatoria si sono già accordati per fare gioco di scacchiera affinché venga rispettata la loro alternanza che loro ritengono congrua, senza andare ad adottare necessariamente un criterio in base alla loro posizione in graduatoria. Sui produttori sono stati fatti degli aggiustamenti nell’ordine di cinquanta centimetri o meno ma funzionali per la dislocazione senza andare ad incidere né sul numero dei banchi né sul loro posizionamento né sull’efficientamento del mercato. L’unica area è appunto quella espositiva che invece era una cosa occasionale che si è andata a normare poiché non crea problemi ed effettivamente per loro che non possono avere il camion vicino, quelli che hanno i fiori piuttosto che altri di altri generi è sicuramente utile poter avere una zona di stoccaggio che gli permetta di gestire tutto il periodo di presenza sul mercato con il prodotto vicino. Per le aree invece alimentari ed extra alimentari, in questa fase di tutto questo lavoro non si è tenuto conto, tant’è vero che la planimetria allegata non riporta metrature, cioè si è divisa a fette la piazza per garantire che nel gioco dei metri ci fossero i posteggi attualmente in concessione più quelli rimasti liberi, non già decidendo che lì piuttosto che là ci fosse qualcuno; ovviamente questo sarà il passaggio consequenziale nel momento in cui a graduatoria a mani loro potranno andare a scegliere dove collocarsi e quindi anche lì probabilmente si cercherà comunque di garantire una fruibilità anche a vista, che non ci siano spazi un po’ discontinui perché le metrature diverse dei banchi ovviamente potrebbero far sì che ci siano delle file un po’ più lunghe o meno lunghe, perché nei metri lineari ce ne stanno un certo numero ma se ne mettono di dimensioni leggermente differenti potrei avere un gioco di esubero di metri non utilizzati. Si cercherà al meglio di garantire una collocazione che anche da un punto di vista estetico e funzionale garantisca questo risultato fermo restando che ovviamente gli operatori potranno scegliere a scacchiera negli spazi a loro dedicati dove mettersi. L’unico limite è il metro lineare che si ha nella lunghezza e la profondità, quelli sono stati ovviamente studiati nel rispetto delle larghezze e delle ampiezze; tutti i pareri, per quanto riguarda l’Ufficio d’igiene e altro, sono stati acquisiti, anche quello dei Vigili del Fuoco assolutamente.

I banchi che utilizzano bombole del gas sono stati spostati proprio per una questione di garantire la sicurezza, prima erano al fondo della piazza nel prevedere questo spostamento definitivo si è tenuto conto della possibilità di fare un intervento relativo alle bombole del gas e quindi la loro ubicazione all’inizio del mercato permette un maggiore accesso recesso all’area, oggi la via di fuga e di sicurezza infatti è trasferita sul viale quello alberato più ampio e quindi quella sarà la via di uscita

non più alle spalle dei banchi come era prima e questo per evitare anche interferenze anche con i cavi perché i banchi a questo punto saranno in linea e non ci saranno spazi e quindi non ci sarà alcun il pericolo nel transito e anche dell'interferenza dei pedoni. E' previsto poi che nell'area venga posizionata la barra di accesso con divieto ovviamente assoluto come accade purtroppo invece adesso di parcheggi un po' selvaggi in quell'area lì non sarà più possibile perché comunque verrà messa la sbarra di chiusura per garantire che l'area resti comunque libera ed è stato anche concordato peraltro con la Guardia di Finanza che quella risulterà anche per loro la via di uscita in caso di emergenza dalla caserma e concordato che per loro è comunque una soluzione assolutamente sostenibile perché ampia ed è diretta rispetto al loro portone di uscita.”

BELTRAME Luigi “Nel 2004 le piazzole erano state adeguate alla superficie reale dei banchi ed ai mezzi degli autoarticolati che ai tempi erano in uso agli operatori; adesso ad esempio gli autoarticolati non saranno più sul lato sud della piazza ma i dieci quindici anni di esercizio ci hanno permesso di capire che non c'erano problemi di viabilità e quindi gli autoarticolati saranno all'interno del mercato e non ci sono problemi di viabilità per collocarli per uscire e il pagamento chiaramente va sempre a metro quadro e quindi era stata adeguata l'area di posteggio ma anche il costo nel 2004.”

AMPRINO Gemma “Desideravo solo chiedere se in questa ratifica è stato preso in esame il problema della pulizia del mercato e le formule che possano tutelare un po' di più quell'area nel giorno di mercato che è un problema annoso e che avevamo toccato con mano a nostra volta perché soprattutto nei giorni dove c'è vento la sporcizia finisce per invadere il corso ed è davvero una brutta prassi quella che si vede settimanalmente accadere, non so se c'è stata una riflessione in merito a questo o se si intende fare.”

BACCARINI Giovanni “Leggerò un documento che chiedo venga poi allegato agli atti come posizione del nostro gruppo, ma la mia domanda riguardante le dimensioni che il Vice Sindaco ci ha confermato essere state ampliate per motivi anche pratici, di fatto eliminando quelli che erano soprattutto liberi non ovviamente assegnati. L'osservazione era che qualsiasi ipotesi di rientro del mercato sarebbe stata possibile se si imponeva, si ponevano almeno le dimensioni dei banchi che erano previste prima quando era collocato nella zona del centro storico; è chiaro che lasciando per molti anni gli operatori con quelle dimensioni “più comode” da lì è partito tutto un meccanismo che di fatto è stato una delle cause dell'impossibilità del rientro. La mia domanda riguardante appunto le dimensioni era quella, individuare la testa del male che ha portato a uno di questi problemi; penso però che la domanda che ha fatto il consigliere Panaro sulla questione dei Vigili del Fuoco non fosse tanto legata a sapere se la Regione aveva chiesto il parere prima di emanare i criteri generali, ovviamente li avrà chiesti credo al Comando Provinciale al riguardo della rete dei mercati in provincia di Torino sicuramente, era per capire se era stato fatto un passo che riguardasse la nostra specifica situazione.

“Abbiamo esaminato il testo della delibera e i relativi allegati. Il consolidamento del mercato in piazza della Repubblica rientrava negli obiettivi secondari per così dire “in itinere” nel corso della Giunta Amprino, dopo aver verificato la complessità, anche legata alla scarsa propensione di gran parte degli operatori del mercato, pur con legittime motivazioni, del rientro del mercato nella sua sede storica nel centro storico di Susa.

Dobbiamo peraltro sottolineare come fosse intenzione della nostra Giunta di istituire per Susa un secondo mercato, collocato nel centro storico, da rendere operativo in giorni differenti rispetto al martedì, naturalmente opportunamente dimensionato, ma soprattutto formalmente istituito; ricordo che questo NON era solo uno slogan da imminente campagna elettorale, ma la Giunta Amprino, con il lavoro dei diversi uffici comunali interessati (commercio, tecnico, polizia municipale) era vicina alla realizzazione di questo obiettivo, con molto lavoro fatto da lasciare comunque in eredità alla successiva Giunta. Solo la formale istituzione di questo mercato del centro storico, non ottenute in tempi adeguati allora a causa di difficoltà operative del Consiglio Regionale, che avrebbe dovuto deliberare su alcuni aspetti tecnici inerenti le graduatorie ed altri pure importanti dettagli, solo questo intervento infatti permetterebbe di dare continuità a una struttura mercatale; nel centro

storico al contrario soluzioni provvisorie, pur talora meritevoli come il mercato dei produttori agricoli, risultano assolutamente aleatorie e prive di prospettive di continuità.

Quindi, in assenza del ripristino di un mercato stabile nel centro storico, il consolidamento del mercato in piazza della Repubblica, pur a questo punto opportuno, non risolve, anzi aggrava, il deterioramento dell'area del centro storico come risorsa di sviluppo commerciale della Città; rischi anzi, tolta qualsiasi prospettiva di un mercato regolarmente presente nel centro storico, di aggravare la crisi delle poche realtà commerciali ancora presenti.”

BELTRAME Luigi “Su questa eterna storia del mercato nel centro storico credo ci sia già stato di tutto, io ricordo il primo mercato di Canavoso. Ricollocare il mercato nel centro storico se ben ricordo fu uno studio che avete commissionato voi all'ASCOM di Torino, costato decine di migliaia di euro, ha dimostrato l'impossibilità di ricollocare il mercato nel centro storico; non riesco a capire di che cosa continuiamo a parlare, se vogliamo fare il secondo mercato dopo i sette otto che abbiamo già fatto riproviamoci, ma non si può continuare a chiedere il ricollocamento del mercato nel centro storico quando studi costati decine di migliaia di euro al Comune hanno dimostrato

AMPRINO Gemma “Volevo solo precisare il ragionamento che è stato molto bene articolato in precedenza; non si chiede il ritorno nel centro storico del mercato perché appunto il lavoro fatto, molto attento e anche molto sofferto, ha messo in evidenza la difficoltà a oggi con le norme attuali di riportare il mercato del martedì nella sua sede storica. Quello ci eravamo impegnati a fare, e quindi per noi rimane ovviamente collegato al nostro programma, era di affiancare al mercato del martedì un altro mercato in una giornata diversa, l'ipotesi era il sabato, con altri soggetti che non fossero gli stessi del martedì e con un numero di banche compatibile con la diversa ovviamente e articolata logistica del centro storico. Questa ragione era ovviamente legata ad un problema che è sotto gli occhi di tutti e cioè la desertificazione del centro storico che chiaramente ha molte cause, ma come ho avuto modo di dire prendendo un riferimento esterno a Susa che è Avigliana, l'assenza del mercato nel centro storico ha un contraccolpo inevitabile sull'attività commerciale dell'area. Abbiamo avuto modo quando appunto si valutavano le varie opzioni di parlare con gli operatori sopravvissuti e loro affermavano che la presenza di un mercato in un giorno della settimana unitamente all'attività del sabato, costituiva la forza per reggere la settimana dal punto di vista economico. Quindi il nostro impegno nel momento in cui abbiamo terminato il primo mandato era di affiancare un altro mercato con altri soggetti in un numero di presenze compatibile con l'area. E' questa la ragione per cui noi ci asterremo dal voto su questo punto all'ordine del giorno perché ovviamente riteniamo inevitabile e anche motivato il consolidamento del mercato del martedì in piazza della Repubblica, ma non ci sentiamo di approvarlo con un voto appunto favorevole perché per noi e per il nostro programma manca quell'altra parte.”

PLANO Sandro “Posso Ovviamente la dichiarazione di voto sarà favorevole, come potete ben immaginare. Mi sembra però che stiamo uscendo fuori da quello che è il tema della discussione e soprattutto dall'analisi del problema; il dire che il centro storico possa vivere grazie un mercato per me è una dichiarazione velleitaria nel senso che stiamo assistendo, e l'abbiamo visto da anni, questa migrazione purtroppo inarrestabile verso i centri commerciali non solo di Susa che sarebbe già ovviamente un danno per il centro storico, ma verso i grandi centri commerciali dalla cintura torinese, e credo che questo sia più il prodotto di un sistema che qualcuno chiama moderno, qualcuno lo chiama devastante per il commercio, ma purtroppo inarrestabile. Anche tutti i tentativi fatti dalla Regione di frenare la grande distribuzione si sono dimostrati velleitari; possiamo dire che questa Amministrazione ha tentato di seguire quello che avete detto voi nel senso che si è tentato di rivitalizzare il centro storico con mercati di prodotti locali, che funziona benissimo a San Giorio e in altri paesi della Valle. Da noi, nonostante tutti gli sforzi e gli incentivi, anche tutte le risorse che abbiamo messo in campo, non è decollato; quindi credo che sia opportuno da parte dall'Amministrazione prendere atto di questa situazione. Non è decollato perché credo che ci sia da parte dell'utenza la soddisfazione in termini di acquisti, quello che offre il mercato del martedì, e

vediamo che questo funziona, quindi credo che non si possa chiedere di più a un mercato relativamente ristretto ridotto come il nostro. Il futuro del commercio di Susa francamente non so quale può essere, noi stiamo cercando di fare un ragionamento a trecentosessanta gradi che avete fatto anche voi, dire che il turismo, tutti i progetti legati al turismo, il castello, tutte le iniziative che stiamo cercando di portare avanti, sono mirati a creare più economia, più passaggio e più sviluppo. Vanno in questo senso i progetti del bike, i progetti del moto turismo che abbiamo sostenuto, quindi credo che l'intento dalla nostra Amministrazione sia assolutamente condivisibile. Stiamo anche cercando di portare avanti quello che è la valorizzazione delle vetrine chiuse, i cosiddetti diorami nel senso che se passi una situazione come può essere in via Francesco Rolando oppure via Palazzo di Città, vedere tutte le serrande abbassate, credo che non rientri nella classificazione di percorso attrattivo. Quindi chiedendo la collaborazione rinnoveremo ulteriormente questo appello ai proprietari dei negozi di in qualche modo utilizzarli come vetrine per i costumi del Palio, del folklore per i diorami sui vecchi mestieri, tutte quelle situazioni che in qualche modo possano vivacizzare e risultare attrattive. Quindi se si attrae, se qualcuno vede la possibilità di sviluppo commerciale, a questo punto è interesse di tutti, per chi affitta il negozio e per chi li utilizza. Quindi nella piena consapevolezza di aver fatto tutto quanto potevamo pongo ai voti la delibera.”

Il Presidente indice votazione palese espressa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 12
Votanti	n. 8
Favorevoli	n. 8
Contrari	n. ==
Astenuti	n. 4 (Amprino, Pelissero, Baccarini, Panaro)

DELIBERA

1. **Di richiamare** la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. **Di approvare** i seguenti elaborati allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:
 - a) la Planimetria e la Relazione redatte dal professionista incaricato di conformità alla normativa di sicurezza, igienico sanitaria e di prevenzione incendi;
 - b) Relazione tecnico-descrittiva redatta dall'Ufficio Commercio in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico di conformità del progetto alla D.C.R. n. 626-3799 del 1.03.2000 e alla D.G.R. n. 32-2642 del 2.04.2001 contenente anche i Criteri per la scelta del posteggio da parte dei concessionari.
3. **Di dare** mandato alla Giunta comunale per fornire agli Uffici comunali competenti ulteriori criteri ed indirizzi che si rendessero necessari per la definizione dell'assetto mercatale.
4. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge con una seconda distinta votazione espressa in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

Presenti	n. 12
Votanti	n. 12
Favorevoli	n. 12
Contrari	n. ==
Astenuti	n. ==.

Del che si è redatto il presente verbale
Il Presidente
Firmato Digitalmente
PLANO Sandro

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
CARCIONE Dr.ssa Marietta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 3° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Il Responsabile dell' Area Amministrativa
Grazia Pent